

Via libera al decreto anti-stupri Il Quirinale: scelta del Governo

Stretta sugli stupri e ronde non armate di cittadini coordinate dai prefetti: sono alcune delle novità del decreto sulla sicurezza varato dal Governo. Il ministro dell'Interno Roberto Maroni: «Dal Quirinale nessun veto». La precisazione del Colle: «Contenuto del testo autonoma ed esclusiva responsabilità dell'Esecutivo». Duro commento del Vaticano: le ronde sono la morte dello stato di diritto. Il premier Silvio Berlusconi: «I decreti legge strumento essenziale affinché un Governo possa intervenire tempestivamente». ▶ pagina 19

Sicurezza. Via libera del Consiglio al Dl anti-crimine: sentinelle non armate e coordinate dai prefetti - Berlusconi: essenziale la velocità nelle leggi

Ronde con ex agenti, il Colle si dissocia

Il Quirinale: il decreto responsabilità del Governo - Il Vaticano: abdicazione dello Stato di diritto

Marco Ludovico
 ROMA

Nel giorno del decreto anti-stupri e delle ronde legalizzate il Governo finisce sotto un nuovo attacco del Vaticano e i rapporti con il Quirinale ritornano tesi.

Durante il Consiglio dei ministri proprio il premier Silvio Berlusconi ricorda che i rapporti con il capo dello Stato, dopo il caso Englaro, si sono rasserenati. Poi, in conferenza stampa, il responsabile del Viminale, Roberto Maroni, dice che dal presidente della Repubblica «non è arrivato nessun veto e nessun invito a non inserire norme che erano già state approvate da un ramo del Parlamento, compresi i volontari della sicurezza». Aggiunge Maroni: «Napolitano ha concordato sul testo, senza difficoltà, obiezioni o forzature».

La nota del Colle arriva dopo un paio d'ore ed è una fredda stiletta: si «puntualizza il carattere della consultazione informale intervenuta» e, comunque, nel caso di decreti leggi, «la Presidenza della Repubblica concorre a verificarne i profili di costituzionalità, oltre che la coerenza e correttezza legislativa nel rapporto con l'attività parlamentare». In ogni caso, ricorda il Colle, «resta naturalmente l'autonoma ed esclusiva responsabilità del Governo per le scelte di indirizzo e di contenuto del provvedimento».

C'è stato in realtà un altro messaggio polemico, stavolta partito dal premier: nonostante

le raccomandazioni del Quirinale a limitare la decretazione d'urgenza, Berlusconi ribadisce che i decreti legge sono uno strumento «essenziale» per il governo, anche in considerazione delle lungaggini del Parlamento.

Le ronde, definite dal decreto «associazioni tra cittadini non armate», sono state il punto più delicato di un decreto nato in realtà per rispondere agli ultimi casi di stupro. Il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, convince il Consiglio a stabilire che devono essere composte «prio-

ritariamente» da ex appartenenti alle forze armate o dell'ordine. Ok, dunque, alle ronde ma molto meno «padane» della previsione iniziale. Ed esulta la delegazione di An al Governo, presente in conferenza stampa, oltre a La Russa, anche con il ministro Andrea Ronchi e il sindaco di Roma Gianni Alemanno, insieme allo stesso Maroni, Mara Carfagna (Pari opportunità) e Angelino Alfano (Giustizia). Ma insieme alla reazione annunciata dell'opposizione - «la sicu-

STRETTA SUGLI STUPRI

Ergastolo per i violentatori omicidi e nessun beneficio carcerario per chi commette violenza sessuale. Anticipate anche le norme anti-stalking

NUMERI DEL FENOMENO

14 milioni

Italiane violentate

Donne oggetto di violenza fisica, sessuale, psicologica nel corso della vita, secondo dati Istat riferiti al 2007

1,4 milioni

Ragazze vittime di violenza

Il 6,6% delle italiane ha subito violenza fisica e sessuale prima dei 16 anni. I parenti sono responsabili nel 23,8% dei casi

7%

Reati denunciati

Il numero delle denunce è molto basso: soltanto il 7% delle violenze viene reso noto alle forze dell'ordine

447

Romeni denunciati per stupro

I romeni sono i primi nella classifica degli stupratori stranieri. Al secondo posto i marocchini (296). Ma il 58% degli stupratori sono italiani.

rezza dei cittadini la devono garantire le forze dell'ordine e queste iniziative rischiano di creare solo maggiore confusione» sottolinea Massimo D'Alema - arriva una stangata durissima dal Vaticano. «È un'abdicazione dello Stato di diritto» afferma il segretario del pontificio consiglio dei Migranti, monsignor Agostino Marchetto. Secondo l'alto prelato «è bene dare ai cit-

tadini la possibilità di dare un contributo ad aumentare la sicurezza delle loro città, ma se serve ad alimentare un clima di criminalizzazione dei migranti, certamente questo non trova il consenso della Chiesa».

Il decreto legge, 12 articoli, prevede modifiche al codice penale: ergastolo in caso di omicidio commesso a seguito dei delitti di violenza sessuale o di gruppo, atti sessuali con minorenni, atti persecutori. Per i delitti di prostituzione e pornografia minorile, turismo sessuale, violenza sessuale, atti sessuali con minorenni, violenza di gruppo, diventa obbligatoria la custodia cautelare in carcere. E scatta l'arresto in flagranza per violenza sessuale e di gruppo, con possibilità di procedere con rito direttissimo in 48 ore. Non potranno essere applicati i benefici della legge Gozzini. E tutte le vittime di violenza sessuale, a prescindere dal reddito, possono avvalersi del patrocinio legale a spese dello Stato.

Il Viminale, inoltre, ottiene 100 milioni di euro sul fondo unico dei soldi sequestrati e confiscati alla mafia: saranno destinati al funzionamento del Dipartimento di Pubblica sicurezza dei Vigili del Fuoco, oltre a ridurre qualche debito. In più, assunzione entro il 31 marzo di 2.500 unità di personale delle forze di polizia dai bacini dei volontari a ferma breve e a ferma prolungata. Quanto alle ronde, scatteranno dopo l'emanazione di un decreto dell'Interno, entro 60 giorni dall'emanazione della legge, per «determinare gli ambiti operativi». Ok anche alle norme anti-stalking.

LE NOVITÀ

1 AGLI STUPRATORI MAI I DOMICILIARI



■ Obbligatorietà della custodia cautelare in carcere per reati di violenza sessuale, prostituzione minorile e pedopornografia; esclusione dei benefici (affidamento in prova e semilibertà) per i condannati. Ergastolo per chi è colpevole di omicidio in occasione di violenza sessuale. Patrocinio gratuito a spese dello Stato per le vittime

2 RONDE AUTORIZZATE (MA SENZA ARMI)



■ I sindaci, previa intesa coi Prefetti, possono avvalersi di forme di collaborazione da parte di associazioni di cittadini (non armati ma dotati solo di cellulari e ricetrasmittenti) che segnaleranno casi di disagio sociale o di pericolo per la sicurezza. Precedenza alle associazioni di carabinieri e poliziotti in congedo

3 VIENE INTRODOTTO IL REATO DI STALKING



■ Viene introdotto nell'ordinamento il reato di "atti persecutori" (cosiddetto stalking) per sanzionare minacce e molestie reiterate che potrebbero evolversi in violenza sessuale o omicidio. Sanzioni ancora maggiori se il reato è commesso dall'ex partner o nei confronti di soggetti particolarmente vulnerabili

4 FONDI E ASSUNZIONE DI 2.500 AGENTI



■ Il tempo di trattenimento dei clandestini nei Centri di identificazione ed espulsione passa dagli attuali 2 mesi a 6 mesi
 ■ Il decreto assegna al ministero dell'Interno maggiori risorse per 100 milioni di euro e prevede l'assunzione di circa 2.500 unità di personale delle Forze di polizia

